

Il 98% delle aziende food usa materie prime “eco”

● Il 2021 ha segnato una forte ripresa nel settore del food, con una crescita record del 6,8%, superiore a quella del Pil (6,6%).

La tendenza si protrarrà anche nel 2022 e nel 2023, con tassi intorno al 4% annuo, più del doppio del Pil. La redditività commerciale (Ros) ha raggiunto il 6,5% nel 2021, e le proiezioni indicano una sostanziale tenuta anche per 2022, nonostante le forti tensioni sui prezzi delle materie prime.

È quanto emerge dal Food industry monitor, l'Osservatorio sul settore food realizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e da Ceresio Investors. Il report analizza anche le performance di sostenibilità delle imprese del food, evidenziando che il 98% utilizza del tutto o in parte materie prime a ridotto impatto ambientale.

L'88% usa in via esclusiva o preva-

lente packaging sostenibili.

Il 57% ha ottenuto una o più certificazioni inerenti alla sostenibilità ambientale e il 30% pubblica un bilancio di sostenibilità, mediamente da almeno tre anni.

«Materie prime a ridotto impatto ambientale significa che sono state prodotte secondo criteri quali il km zero o l'agricoltura biologica, con fonti di energia rinnovabile e/o packaging da materie prime riciclate», ha precisato Carmine Garzia, responsabile scientifico dell'Osservatorio.

«Se dunque il 98% delle aziende utilizza del tutto o in parte materie prime sostenibili, solo un 22% le utilizza in modo prevalente. Rispetto ai dati dello scorso anno, le imprese stanno comunque incrementando in modo significativo gli investimenti in sostenibilità», ha concluso.

—mir

